



Direzione: ISTRUZIONE FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Area: OFFERTA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E DIMENSIONAMENTO ALLOGGIATIVO UNIVERSITARIO

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G10346 **del** 24/07/2026

Proposta n. 28308 **del** 24/07/2026

Oggetto:

Progetto nazionale della filiera formativa tecnologico-professionale. Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali di percorsi di prima, seconda e terza annualità per l'a.f. 2026-2027

OGGETTO: Progetto nazionale della filiera formativa tecnologico-professionale. Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali di percorsi di prima, seconda e terza annualità per l'a.f. 2026-2027.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

SU PROPOSTA della Dirigente dell'“Area offerta per il diritto allo studio e dimensionamento alloggiativo universitario”;

VISTO lo Statuto Regionale;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 - Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale - e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 - Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale - e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare il Capo I del Titolo III relativo alle strutture organizzative per la gestione;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 18 gennaio 2024 n. 25, con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta LONGO l'incarico di Direttore della Direzione Regionale “Istruzione, Formazione e Politiche per l'occupazione”;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G05547 del 7 maggio 2025 ‘Affidamento ad interim’ della responsabilità dell'Area "Offerta per il Diritto allo Studio e Dimensionamento Alloggiativo Universitario" della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione alla dirigente dott.ssa Agnese D'ALESSIO, ai sensi del Regolamento regionale n. 1/2002 e s.m.i., art. 164, comma 5;

VISTI i seguenti atti:

- il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;

- il Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)";
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13 "Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico" - Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027;
- la Direttiva del Presidente della Regione Lazio inerente all'Istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee 2021-2027 del 19 febbraio 2021 e s.m.i.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 30 dicembre 2021, n. 996 - Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana (CCI 20211T16FFPA001);
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 5345 final del 19 luglio 2022 che approva il programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lazio in Italia (CCI 20211T05SFPR006);
- la Proposta di Accordo di Partenariato, relativo alla programmazione della Politica di Coesione 2021- 2027, versione inviata alla CE 17 gennaio 2022, Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per le Politiche di Coesione;
- la Delibera del Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile 2 agosto 2022, n. 36, "Programmazione della politica di coesione 2021-2027. Accordo di partenariato per la programmazione dei fondi europei FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA 2021-2027. Presa d'atto";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 6 ottobre 2022, n. 835, - Presa d'atto della Decisione C(2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma "PR Lazio FSE+ 2021- 2027"- G00654 20211T05SFPR006 - nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lazio in Italia;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 9 novembre 2022, n. 1036, Rettifica deliberazione di Giunta regionale 3 novembre 2022, n. 974 - Approvazione del documento "Regione Lazio: linee di indirizzo per la comunicazione unitaria dei Fondi europei 2021-2027";
- la Determinazione Dirigenziale n. G00654 del 20/01/2023 (Disposizioni transitorie per le verifiche di gestione (art. 74, paragrafo 2 del Reg. (UE) 2021/1060) delle attività nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027);

- la Determinazione Dirigenziale n. G04128 del 28/03/2023, recante Approvazione della "Direttiva Regionale per l'attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l'attuazione del PR 2021-2027";
- la Guida alle opzioni semplificate in materia di costi – Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGISIF _14-0017 e s.m.i.;
- la Metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FSE+ approvati nella riunione del Comitato di Sorveglianza congiunto del PR FSE+ 2021-2027 e del POR FSE LAZIO 2014-2020 del 15 dicembre 2022;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 20 giugno 2023, n. 317 "Sistema di Gestione e Controllo – Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e l'Organismo che svolge la Funzione contabile" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021- 2027;
- Determinazione n. G17381 del 18 dicembre 2024 Aggiornamento del documento "Sistema di Gestione e Controllo – Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e l'Organismo che svolge la Funzione contabile" – PR Lazio FSE+ approvato con DGR n. 317 del 20 giugno 2023;
- Determinazione n. G11407 del 28 agosto 2023 Approvazione del Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione e il controllo degli interventi finanziati PR FSE+ 2021-2027;
- Determinazione n. G17189 del 20 dicembre 2023 Aggiornamento del Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione e il controllo degli interventi finanziati PR FSE+ 2021-2027 approvato con Det. n. G11407/2023;
- Determinazione n. G17404 del 18 dicembre 2024 Aggiornamento del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati PR FSE+, approvato con Determinazione n. G11407/2023 e successivamente modificato con Determinazione n. G17189/2023 – e dei relativi allegati;
- Il Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231 - Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione, in particolare l'art. 10;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo del 10 agosto 2018, n. 101, "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
- Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 - Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche - in particolare art. 53, comma 16 ter;

VISTI, altresì:

- il Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, recante la “Definizione delle norme generali sul diritto dovere all’Istruzione e alla Formazione, a norma dell’articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53”;
- il Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di Istruzione e Formazione, a norma dell’articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53”;
- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, in particolare l’art. 1, comma 622, che prevede l’innalzamento a 10 anni dell’obbligo di Istruzione e comma 624, come modificato a norma della legge 133/2008;
- il Decreto MIUR 22 agosto 2007, n. 139, recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di Istruzione che prevede, tra l’altro, “l’equivalenza formativa di tutti i percorsi, nel rispetto dell’identità dell’offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini, tipi e indirizzo di studio”;
- l’Intesa del 20 marzo 2008, tra il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Ministero della pubblica Istruzione e Ministero dell’università e della ricerca, le Regioni, Province Autonome di Trento e Bolzano, per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture Formative per la qualità dei servizi;
- il Decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2008, n. 133, articolo 64, comma 4bis, che modifica l’articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che prevede l’assolvimento del nuovo obbligo di Istruzione anche nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui al Capo III del d.lgs. 226/2005 e, sino alla completa messa a regime delle disposizioni ivi contenute, nei percorsi sperimentali di cui all’Accordo quadro in sede di Conferenza Unificata 19 giugno 2003;
- Decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, recante “Primi interventi urgenti per la promozione dell’occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti (GU Serie Generale n.150 del 28- 6-2013)”;
- Decisione (UE) 2018/646 relativa al “Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (Europass)”;
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l’apprendimento permanente EQF del 23/4/2008;
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18 giugno 2009 sull’istituzione di un sistema europeo di crediti per l’Istruzione e la Formazione Professionale (ECVET);
- Accordo del 20 dicembre 2012 tra Governo, Regioni e Province autonome sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l’apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008;
- Decreto MIUR 27 gennaio 2010, n. 9, sulla certificazione dell’obbligo di Istruzione assolto nel sistema scolastico e nei percorsi triennali di leFP;
- Accordo del 27/07/2011 riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Accordo ai sensi dell’articolo 18, comma 2 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;
- Accordo del 27/07/2011 riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Accordo ai sensi dell’articolo 18, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;

- Accordo del 19 gennaio 2012 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca e il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le P. A. di Trento e Bolzano, riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in conferenza stato regioni del 27 luglio 2011. Accordo ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281;
- Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, concernente la "Revisione dei percorsi dell'Istruzione Professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'Istruzione e Formazione Professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- Documento di indirizzo delle Regioni e Province Autonome concernente: Riferimenti ed elementi minimi comuni per gli esami in esito ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP), approvato in IX Commissione il 22 gennaio 2014 e in sede di Conferenza delle Regioni il 21 febbraio 2014;
- Legge regionale 20 aprile 2015 n. 5, Disposizioni sul sistema educativo regionale di Istruzione e Formazione Professionale;
- Legge 8 agosto 2024, n. 121 con la quale è stata istituita la filiera formativa tecnologico-professionale;
- Accordo del 17 dicembre 2015 tra il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca e la Regione Lazio per le iscrizioni on line degli studenti nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale;
- Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale di cui agli Accordi in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010, del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, in Normativa rep. n. 100/CSR 10 maggio 2018;
- Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 24 maggio 2018, n. 92 "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011. il 1° agosto 2019 (rep 155 CSR 1° agosto 2019);

- Intesa tra la Regione Lazio e l'Ufficio Scolastico per il Lazio per la costituzione delle reti della filiera tecnologico-professionale territoriale ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.M. 240/2023, sottoscritta in data 24 luglio 2024;
- Decreti USR per il Lazio n. 40 e n. 41 del 9 gennaio 2026 e n. 452 del 21 aprile 2026 con i quali si autorizzano le Istituzioni scolastiche all'attivazione di percorsi quadriennali di istruzione tecnica e professionale previsti dal D.M. 221/25 per l'a.s. 2026/2027;

CONSIDERATO che:

- con il Decreto del Ministero dell'istruzione e del Merito n. 240 del 7 dicembre 2023 "Decreto concernente il progetto nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale" ed il relativo Avviso approvato con Decreto Dipartimentale n. 2608 del 7 dicembre 2023, il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha stabilito di attivare, già a partire dall'anno scolastico 2024/2025, la sperimentazione dei percorsi quadriennali di Istruzione Tecnica e Istruzione Professionale ovvero percorsi triennali per il conseguimento di un titolo di qualifica professionale seguiti da un quarto anno per il conseguimento del diploma professionale (3+1), nell'ambito della filiera tecnologico-professionale;
- Con Deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2024, n. 36, la Regione Lazio ha aderito al "Progetto nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale" di cui ai citati D.M. n. 240/2023 e D. Dipartimentale n. 2608/2023;

PREMESSO che:

- in data 24 luglio 2024, è stata firmata l'"Intesa tra la Regione Lazio e l'Ufficio Scolastico per il Lazio per la costituzione delle reti della filiera tecnologico-professionale territoriale ai sensi dell'art. 2, comma 3 del DM 240/2023", per rendere strutturale il raccordo tra le filiere produttive/professionali e i soggetti che erogano formazione professionalizzante e per promuovere la sinergia con università e istituzioni dell'alta formazione;
- nell'anno 2024, la Regione Lazio ha aderito al "Progetto nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale" impegnandosi, d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio, in un percorso per rendere strutturale il raccordo tra le filiere produttive/professionali e i soggetti che erogano formazione professionalizzante e per promuovere la sinergia con università e istituzioni dell'alta formazione;

CONSIDERATO che, negli anni formativi precedenti, ai sensi dell'Intesa del 24 luglio 2024, sono stati ammessi a finanziamento:

- n. 16 percorsi sperimentali di filiera formativa tecnologico-professionale di prima annualità per l'anno formativo 2024/2025, con Determinazione dirigenziale n. G12162 del 17 settembre 2024;
- n. 14 di prima annualità e n. 16 di seconda annualità per l'anno formativo 2025/2026, rispettivamente con Determinazione n. G11612 e n. G11613 del 12 settembre 2025;

DATO ATTO che, nel prossimo anno formativo 2026/2027, l'Amministrazione regionale ha stabilito di garantire, mediante la pubblicazione di un Avviso pubblico finalizzato all'ammissione a finanziamento di proposte progettuali di percorsi di filiera tecnologico-professionale, nelle more dell'adozione della nuova Intesa territoriale con l'USR Lazio:

- a. la prosecuzione di:

- n. 16 percorsi di terza annualità (seconda annualità nell'a.f. 2025-26);
 - n. 14 percorsi di seconda annualità (prima annualità nell'a.f. 2025-26);
- b. l'avvio di 16 nuovi percorsi di prima annualità, nell'ambito dei partenariati sottoscritti da ciascun Ente e come risultanti dai progetti approvati dall'USR Lazio con i decreti nn. 40, 41 e 452 del 2026;

RITENUTO di destinare alle proposte progettuali per i percorsi di filiera formativa tecnologico professionale per l'a.f. 2026/2027 per la copertura finanziaria dell'Avviso € **6.647.017,52** di risorse comunitarie, a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027, Priorità: 4. "Giovani", Obiettivo Specifico F dell'FSE+ 2021/2027, per il finanziamento dei percorsi come dettagliato nella tabella sottostante:

Percorsi di filiera tecnologico-professionale Risorse finanziarie a.f. 2026-2027		
Annualità	Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027	Percorsi
1° anno	€ 2.393.273,12	16
2° anno	€ 1.985.080,72	14
3° anno	€ 2.268.663,68	16
TOTALE	€ 6.647.017,52	46

DATO ATTO che:

- sono state richieste le seguenti variazioni di bilancio:
 - variazione di bilancio compensativa prot. n. 636348 del 22/06/2026;
 - variazione di bilancio compensativa prot. n. 672170 del 01/07/2026;
 - variazione di bilancio iscrizione avanzo vincolato e accantonato prot. n. 716738 del 17/07/2026;
- solo successivamente alle suddette variazioni di bilancio, sarà possibile procedere alla prenotazione dell'impegno di spesa in favore di creditori diversi;

VALUTATO di procedere all'approvazione dell'Avviso pubblico, nelle more del perfezionamento degli atti amministrativi relativi alle variazioni di bilancio di cui sopra, al fine di garantire l'avvio delle attività didattiche;

RITENUTO, pertanto:

- al fine di garantire la continuità dell'offerta formativa, di approvare l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali di filiera formativa tecnologico-professionale di prima, seconda e terza annualità per l'a.f. 2026/2027, Allegato 1 al presente provvedimento e suoi Allegati 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che le obbligazioni di cui al presente atto si perfezioneranno con successivi provvedimenti, subordinatamente all'esito positivo delle operazioni di adeguamento tecnico del bilancio;
- di individuare quale Responsabile del procedimento, per la fase di programmazione, di valutazione delle domande e fino alla pubblicazione dell'elenco delle proposte progettuali ammesse/non ammesse a finanziamento, la Dott.ssa Agnese D'ALESSIO, dirigente dell'Area "Offerta per il diritto allo studio e dimensionamento alloggiativo

universitario” e per i successivi adempimenti il Dott. Salvatore SEGRETO, dirigente dell’Area “Attuazione, tutela della fragilità e punto di contatto”;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- di approvare l’Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali di filiera formativa tecnologico-professionale di prima, seconda e terza annualità per l’a.f. 2026/2027, Allegato 1 al presente provvedimento e suoi Allegati 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che le obbligazioni di cui al presente atto si perfezioneranno con successivi provvedimenti, subordinatamente all’esito positivo delle operazioni di adeguamento tecnico del bilancio;
- di individuare quale Responsabile del procedimento, per la fase di programmazione, di valutazione delle domande e fino alla pubblicazione dell’elenco delle proposte progettuali ammesse/non ammesse a finanziamento, la Dott.ssa Agnese D’ALESSIO, dirigente dell’Area “Offerta per il diritto allo studio e dimensionamento alloggiativo universitario” e per i successivi adempimenti il Dott. Salvatore SEGRETO, dirigente dell’Area “Attuazione, tutela della fragilità e punto di contatto”.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito istituzionale della Regione Lazio e sulla piattaforma <https://www.lazioeuropa.it>

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. Lazio nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.

La Direttrice
Avv. Elisabetta Longo